

Il territorio della provincia di Modena è ricco di beni culturali e di testimonianze storico-artistiche.

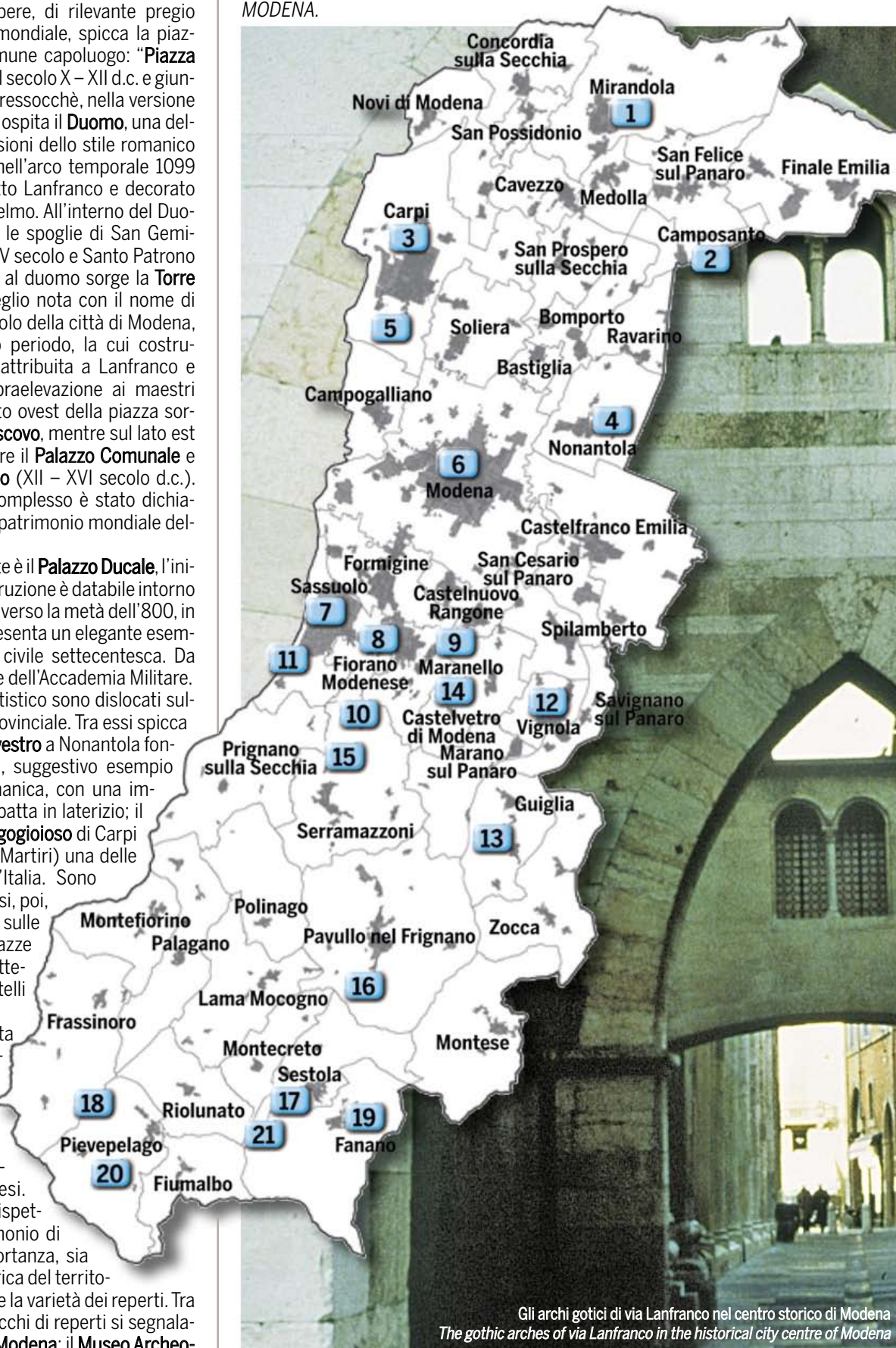
Tra le principali opere, di rilevante pregio storico e di fama mondiale, spicca la piazza centrale del comune capoluogo: "**Piazza Grande**", risalente al secolo X – XII d.c. e giunta ai nostri giorni, pressochè, nella versione originale. La piazza ospita il **Duomo**, una delle massime espressioni dello stile romanico in Italia, costruito nell'arco temporale 1099 – 1184 dall'architetto Lanfranco e decorato dallo scultore Wiligelmo. All'interno del Duomo sono custodite le spoglie di San Geminiano, vescovo del IV secolo e Santo Patrono di Modena. Attiguo al duomo sorge la **Torre Civica** (88 mt), meglio nota con il nome di "Ghirlandina", simbolo della città di Modena, eretta nello stesso periodo, la cui costruzione è anch'essa attribuita a Lanfranco e Wiligelmo e la sopraelevazione ai maestri Campionesi. Sul lato ovest della piazza sorge il **Palazzo del Vescovo**, mentre sul lato est si possono ammirare il **Palazzo Comunale** e la **Torre dell'orologio** (XII – XVI secolo d.c.). Nel 1997, l'intero complesso è stato dichiarato, dall'UNESCO, patrimonio mondiale dell'umanità.

Di fattura più recente è il **Palazzo Ducale**, l'inizio dei lavori di costruzione è databile intorno al 1634 e terminata verso la metà dell'800, in stile barocco rappresenta un elegante esempio di architettura civile settecentesca. Da oltre un secolo sede dell'Accademia Militare. I siti di interesse artistico sono dislocati sull'intero territorio provinciale. Tra essi spicca l'**Abbazia di San Silvestro** a Nonantola fondata nell'anno 752, suggestivo esempio di architettura romanica, con una imponente mole compatta in laterizio; il rinascimentale **Borgogioioso** di Carpi (ribattezzato P.zza Martiri) una delle piazze più grandi d'Italia. Sono frequenti e numerosi, poi, i borghi arroccati sulle montagne, le piazze costellate dai caratteristici portici, i castelli e le fortezze.

Gli oltre cinquanta musei presenti nella provincia di Modena, organizzati in rete (sistema museale della provincia di Modena – www.museimodenesi.it), accolgono nei rispettivi locali un patrimonio di fondamentale importanza, sia per la memoria storica del territorio che per il valore e la varietà dei reperti. Tra i più importanti e ricchi di reperti si segnalano i **Musei Civici di Modena**: il **Museo Archeo-**

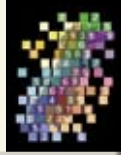
TESTIMONIANZE STORICHE, ARTISTICHE ED AMBIENTALI DELLA PROVINCIA DI MODENA.

HISTORICAL, ARTISTIC AND ENVIRONMENTAL ARTEFACTS OF THE PROVINCE OF MODENA.



Gli archi gotici di via Lanfranco nel centro storico di Modena
The gothic arches of via Lanfranco in the historical city centre of Modena

(segue)



1 Mirandola
Palazzo Comunale / Town Hall



2 Finale Emilia
Castello / Castle



3 Carpi
Palazzo dei Pio / Pio's Palace



4 Nonantola
Abbaziadi S. Silvestro / S. Silvestro Abbey



5 Gargallo (Campogalliano)
Mulino / Water Mill



6 Modena
Duomo / Cathedral



7 Sassuolo
Palazzo Ducale / Ducal Palace



8 Fiorano: Basilica minore della Beata Vergine del Castello / Blessed Virgin of the Castle Minor Basilica



9 Maranello
Galleria Ferrari / Ferrari Gallery



10 Fiorano
Salse di Nirano / Nirano Mud Volcano



11 Sassuolo
Terme di Salvarola / Salvarola Spa

The province of Modena is home to a wealth of cultural heritage and historical-artistic artefacts.

Its main works of art, historically important and internationally famous, include the central square of the main city: "Piazza Grande", dating back to the 10-12th Century A.D. and which remains almost the same as when it was constructed. The square is where the **Duomo** is situated, one of the maximum expressions of Romanic style in Italy, built in the period 1099-1184 by the architect Lanfranco and decorated by the sculptor Wiligelmo. Inside the Duomo there are the remains of San Geminiano, 4th Century bishop and Patron Saint of Modena. Next to the cathedral there is the **Torre Civica** (an 88 m tall tower) better known by the name of "Ghirlandina" and symbol of the city of Modena, erected in the same period and again attributed to Lanfranco and Wiligelmo and raised by Maestri Campionesi. On the west side of the square there is the **Palazzo del Vescovo** (the **Bishop's Palace**), while on the east side there are the Town Hall and the **clock tower** (12-16th century AD). In 1997, the whole group of buildings was declared a UNESCO world heritage site.

Palazzo Ducale was built at a later date, with work starting in around 1634 and finishing towards the middle of the 19th Century. Its Baroque style makes it an elegant example of 18th Century civilian architecture. For over a century it has housed the Military Academy.

Sites of artistic interest are to be found throughout the province. Outstanding examples include the **Abbey of San Silvestro** in Nonantola, founded in the year 752, a wonderful example of Romanic architecture in its imposing compact structure in brickwork; the Renaissance **Borgogioiso** in Carpi (rechristened Piazza Martiri), one of the biggest squares in Italy. Then there are many hamlets perched on mountainsides, squares dotted with characteristic porticos, castles and fortresses.

There are over fifty museums present in the province of Modena, organised in a network (Province of Modena museum system - www.museimodenesi.it) and they house a heritage of fundamental importance, both for the historical memory of the territory and the value and variety of articles. The **Modena Civic Museums** are the most important and have the most exhibits: the **Archaeological Ethnological Museum**, the **Civic Museum of Art** and the **Estense Gallery**. Again in the historical centre there is the **Modena Civic Gallery**, which promotes contemporary art. Other museum collections have been put together more recently and enable the natural, anthropic and economic history of the territory to be traced. The numerous naturalistic collections of fossils and minerals found locally are on display in the museums

(continue)



logico Etnologico, il Museo Civico d'Arte e la Galleria Estense. Sempre in centro storico vi è la Galleria Civica di Modena che promuove l'arte contemporanea. Altre raccolte museali si sono formate in tempi più recenti e permettono di ripercorrere la storia naturale, antropica ed economica del territorio. Le numerose raccolte naturalistiche di fossili e minerali di provenienza locale sono esposte nei musei di Finale Emilia, di Vignola, di Marano sul Panaro, Pavullo.

Il Parco Archeologico e Museo all'aperto della Terramare di Montale, unico nel suo genere in Italia, dedicato alla valorizzazione delle Terramare, tipici villaggi dell'area padana dell'età del bronzo.

Gli avvenimenti storici più recenti trovano testimonianza nei musei della Memoria e Resistenza (Museo del Deportato di Carpi e della Resistenza di Montefiorino); numerosi sono, inoltre, i musei dedicati agli aspetti tecnologici e produttivi, legati alla realtà economica locale (Galleria Ferrari di Maranello, Museo della Bilancia di Campogalliano, Museo della Piastrella di Sassuolo). Accanto a questi, altri piccoli gioielli quali il "Tesoro" dell'Abbazia di Nonantola, il Museo Nonantolano e Diocesano d'Arte Sacra di Nonantola, il Museo dei Presepi di Villanova, la raccolta di strumenti musicali di Sestola ed il Museo d'Arte sacra di Fiumalbo.

Notevole interesse riveste, inoltre, la cultura teatrale sul territorio, contemplando rassegne di lirica, balletto, musica, prosa, dialettale di genere comico e di teatro per ragazzi. Oltre ai teatri istituzionali (Teatro Comunale di Modena, Teatro Storchi) e a quelli privati del capoluogo, si ricordano il Teatro Comunale di Carpi e di San Felice, il Teatro del Popolo di Concordia ed altri che programmano stagioni e rassegne di diverso genere.

Specchio della vita culturale modenese sono, inoltre, le quasi 500 aggregazioni spontanee di cittadini che danno vita ad associazioni e circoli culturali che promuovono lo studio, la ricerca, la diffusione dei diversi aspetti e delle tradizioni culturali che la provincia offre.

A completamento della ricca offerta culturale si segnalano, infine, le numerose biblioteche pubbliche distribuite sull'intero territorio provinciale e le numerose iniziative culturali organizzate a cadenza annuale dalle istituzioni locali, taluna delle quali ha raggiunto rilevanza mondiale. Tra quelle istituite di recente e che richiama un notevole interesse sia di pubblico che di addetti ai lavori, si ricorda il "Festival della Filosofia". Si segnalano, infine, le diverse iniziative di poesia ("Poesia Festival", "Tra un Festival e l'altro. Poesie in corso") e le note manifestazioni musicali ("Jazz'it", "Woma Jazz", "Grandezze & Meraviglie, Festival Musicale Estense", "Sassuolo Musica Festival", "M.A.F. - Musica a Fiorano").



12 Vignola Castello / Castle



13 Guiglia Pieve di Trebbio/Trebbio Parish Church



14 Castelvetro Torre dell'Orologio / Clock Tower



15 Serramazzoni Varana Sassi / Varana Stones



16 Montecuccolo (Pavullo) Castello / Castle



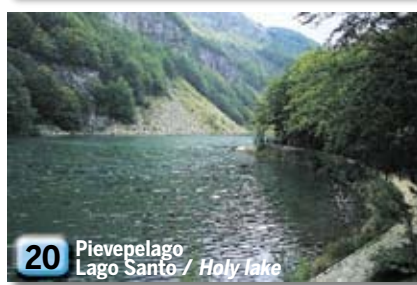
17 Sestola Castello / Castle



19 Fanano Centro storico / Historical centre



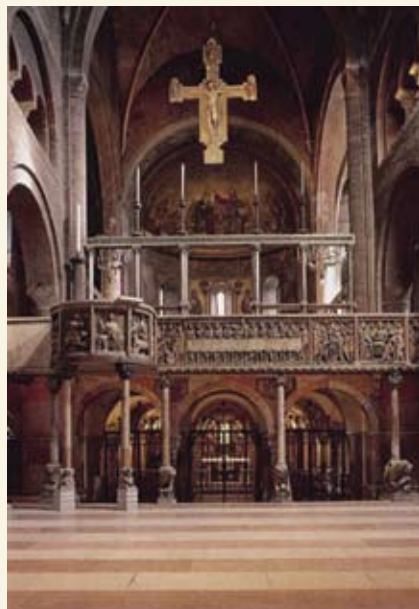
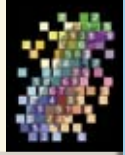
18 Pievepelago Capanna celtica / Celtic hut



20 Pievepelago Lago Santo / Holy lake



21 Monte Cimone Cimone mountain



Modena
Interni del Palazzo Comunale, del Palazzo dei Musei, del Duomo e del Teatro Comunale.
Interiors of the Town hall, of the Museums Palace, of the Cathedral and of the Municipal Theatre.

in Finale Emilia, Vignola, Marano sul Panaro and Pavullo.

The **Terramare** open-air Archaeological park and Museum in Montale, is one of its kind in Italy and is dedicated to the valorisation of the Terramare, typical villages in the Po Valley area during the Bronze Age. More recent historical events are depicted in the museums of the Memory and Resistance (the Deportee Museum in Carpi and Resistance Museum in Montefiorino); there are also numerous museums dedicated to technological and production aspects, linked to local economics (the Ferrari Gallery in Maranello, the Scales Museum in Campogalliano, the Tile Museum in Sassuolo). Alongside these, there are other small jewels such as the "Tesoro" or Treasure of the Nonantola Abbey, the Nonantola Diocesan Museum of Holy Art, the Museum of Nativity Scenes in Villanova, the collection of musical instruments in Sestola and the Museum of Holy Art in Fiumalbo. The culture of theatre is also of considerable interest in the province, covering opera, ballets, music, plays, comic dialect and children's shows.

In addition to institutional theatres (the Storchi Municipal Theatre in Modena) and private ones in the main city, mention must be made of the Municipal theatre in Carpi and in San Felice, the Teatro del Popolo in Concordia and others, with their own seasonal programme and various kinds of shows.

A reflection of the cultural life in Modena are also the almost 500 spontaneous citizen's groups giving life to **associations** and **cultural circles** that promote study, research, diffusion of the various aspects and the cultural traditions that the province has to offer.

Completing this rich array of cultural alternatives there are numerous **public libraries** located throughout the province and numerous **cultural initiatives** organised annually by local institutions, some of which have achieved world fame. Of those set up recently that both the public and those in the sector have found interesting there is the "Festival of Philosophy". Finally there are several poetry initiatives ("Poesia Festival", "Tra un Festival e l'altro. Poesie in corso") and well-known musical events ("Jazz'it", "Woma Jazz", "Grandezze & Meraviglie, Festival Musicale Estense", "Sassuolo Musica Festival", "M.A.F. - Musica a Fiorano").

Montale (Castelnuovo Rangone): Terramare

